

DOMENICA 29/9/2019	8.00	Pero Per la Comunità/ Favaro Primo e Vittoria/ Favaro Germano/Def.ti Campagnol e Piovesan/Moro Giuseppe e Giulia/Romanello Renata
XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	9.30	San Bartolomeo /Per la Comunità/
	11.00	Pero Terzariol Maria Rosa/Coniugi Cesare e Pia/ Bottando Pietro/Campagnol Emilia/Cattelan Amedeo/ Nascimben Luciano e Ottavio/Carnelos Walter/Def.ti Classe 1946
LUNEDI 30/9/2019	18.30	Pero
MARTEDI 1/10/2019 S. Teresa di Gesù Bambino	8.30	S. Bartolomeo
MERCOLEDI 2/10/2019 S. Angeli custodi	18.30	Pero Celebrazione con i bambini della Scuola materna, genitori e nonni
GIOVEDI 3/10/2019	8.30	S. Bartolomeo
VENERDI 4/10/2019 S. Francesco	18.30	Pero
SABATO 5/10/2019	18.30	S. Bartolomeo Moretto Venislao
DOMENICA 6/10/2019	8.00	Pero Per la Comunità/ Def.ti Da Ros e Piovesan/ Zanette Giorgio/Feltrin Giuseppe e fratelli
	9.30	San Bartolomeo /Per la Comunità/Def.ti Bisetto e Tasca/Menuzzo Giovanni/Buosi Antonia
	11.00	Pero De Rocco Olindo, Donato e Carmela/Cescon Virginio e Daniele/Tuon Rosetta/Def.ti Baccini
XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO		

Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

29 Settembre 2019

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Il peccato del ricco? Non vedere i bisognosi

Una parabola dura e dolce, con la morte a fare da spartiacque tra due scene: nella prima il ricco e il povero sono contrapposti in un confronto impietoso; nella seconda, si intreccia, sopra il grande abisso, un dialogo mirabile tra il ricco e il padre Abramo. Prima scena: un personaggio avvolto di porpora, uno vestito di piaghe; il ricco banchetta a sazietà e spreca, Lazzaro guarda con occhi tristi e affamati, a gara con i cani, se sotto la tavola è caduta una briciola. Mori il povero e fu portato nel seno di Abramo, morì il ricco e fu sepolto nell'inferno. Una domanda si impone con forza a questo punto: perché il ricco è condannato nell'abisso di fuoco? Di quale peccato si è macchiato? Gesù non denuncia una mancanza specifica o qualche trasgressione di comandamenti o precetti. Mette in evidenza il nodo di fondo: un modo iniquo di abitare la terra, un modo profondamente ateo, anche se non trasgredisce nessuna legge. Un mondo così, dove uno vive da dio e uno da rifiuto, è quello sognato da Dio? È normale che una creatura sia ridotta in condizioni disumane per sopravvivere? Prima ancora che sui comandamenti, lo sguardo di Gesù si posa su di una realtà profondamente malata, da dove sale uno stridore, un conflitto, un orrore che avvolge tutta la scena. E che ci fa provare vergogna. Di quale peccato si tratta? «Se mi chiudo nel mio io, anche adorno di tutte le virtù, ma non partecipo all'esistenza degli altri, se non sono sensibile e non mi dischiudo agli altri, posso essere privo di peccati eppure vivo in una situazione di peccato» (Giovanni Vanucci). Doveva scavalcarlo sulla soglia ogni volta che entrava o usciva dalla sua villa, e, impassibile, neppure lo vedeva! Non gli ha fatto del male, no. Semplicemente Lazzaro non c'era, non esisteva, lo ha ridotto a un rifiuto, a nulla. Ora Lazzaro è portato in alto, accolto nel grembo di un Abramo più materno che paterno, che proclama il diritto di tutti i poveri ad essere trattati come figli. Ma "figlio" è chiamato anche il ricco, nonostante l'inferno, anche lui figlio per sempre di un Abramo dalla dolcezza di madre. Padre, una goccia d'acqua sopra l'abisso! Una parola sola per i miei cinque fratelli! E invece no, perché non è la morte che converte, ma la vita. Hanno Mosè e i profeti, hanno il grido dei poveri, che sono la voce e la carne di un Dio che si identifica con loro (ciò che avete fatto a uno di questi piccoli, è a me che l'avete fatto). Si tratta allora di prendere, come Gesù, il punto di vista dei poveri, di «scegliere sempre l'umano contro il disumano» (David Turoldo), con quel suo sguardo amoroso e forte davanti al quale ogni legge diventa piccina, perfino quella di Mosè.

(Ermes Ronchi)

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

AVIS Domenica 29 Settembre **Prelievo presso la sede di Breda di Piave** **In Via Roma 75**

Lunedì 30 ore 20.30 presso il Seminario Vescovile
1^ Serata della Settimana Sociale: "Laudato
sì, la "Rerum novarum" del XXI° secolo

Martedì 1 2^ Serata: Interpellati dall'Emergenza
climatica.

SPECIALE PERO

Lunedì 30 ore 20.30 Consiglio di Gestione della Scuola Materna

Mercoledì 2 ore 18.30 Festa degli Angeli Custodi e festa dei
nonni con i bambini della Scuola Materna parrocchiale

Giovedì 3 ore 20.45 **in sala G. Soldera : Incontro dei genitori**
per l'inizio del nuovo anno catechistico

Mese del Rosario Recita del rosario in famiglia
Giovedì 3 ore 20.30 presso famiglia Romanello Aldo

Festa degli Anniversari di Matrimonio: **domenica 6 Ottobre 2019.**

Festeggeremo il 5°,10°... 25°... 50°... anniversario di
Matrimonio. A tutti i festeggiati fin d'ora i nostri più cari
auguri.

SPECIALE SAN BARTOLOMEO

OGGI ore 9.30 S. Messa di apertura dell'anno pastorale
Dopo la S. Messa presso il salone della Polisportiva
Assemblea per la ripresa del cammino di catechesi
per i ragazzi e i genitori.

Mercoledì 2 ore 20.30 in canonica Gruppo del Vangelo

INGRESSO DEL VESCOVO **MICHELE TOMASI** **Domenica 6 Ottobre**



La celebrazione inizierà alle ore 16.00, nella Cattedrale di Treviso.

Al mattino il Vescovo Tomasi arriverà a Pederobba, il primo ingresso nella nostra diocesi.

Farà tappa anche in Casa della carità, in Casa del clero e nel santuario di Santa Maria Maggiore, da dove partirà, a piedi, accompagnato dai giovani, per arrivare in piazza Duomo.

MESE di OTTOBRE

MESE DEL ROSARIO

Pur non essendo una preghiera liturgica, il Rosario "ha anch'esso un'indole comunitaria, si nutre della Sacra Scrittura e gravita attorno al mistero di Cristo". Il Rosario è una delle più eccellenti preghiere alla Madre del Signore, è una preghiera essenzialmente contemplativa, la cui recita esige un ritmo tranquillo e quasi un indugio pensoso che favoriscano all'orante la meditazione dei misteri della vita del Signore.

La recita del Rosario in famiglia può essere un momento forte di comunione di tutti i suoi membri.

MESE MISSIONARIO STRAORDINARIO

Ottobre è anche un tempo di sensibilizzazione alla responsabilità missionaria di ogni cristiano: impegno di preghiera, di testimonianza, di solidarietà con le giovani Chiese; impegno che deve tramutarsi nell'invio di persone e mezzi, nel collegamento con le comunità sorelle sparse per il mondo.

Papa Francesco chiede di celebrare un mese missionario straordinario, come occasione per rinnovare l'ardore missionario della Chiesa, ma anche rinnovare in senso missionario la nostra pastorale ordinaria, occasione per aprirci alla novità gioiosa del Vangelo, alla gioia e alla gratuità dell'annuncio verso tutti.